



LA VOCE DELLA MONTAGNA

Anno XXXIV
2010
Spedizione in abbonamento postale

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MONTAGNA DI CAMAIORE
www.amicimontagna.com - e-mail: info@amicimontagna.com

numero **27**
Art. 2 Comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Lucca
Aut. Trib. Lucca N. 666

ASSOCIAZIONE



**IL GRUPPO
DEGLI AMICI DELLA MONTAGNA
SUL FIUME OMBRONE**

1/8-40° FESTA DELLA PATATA ALLA BAITA BARSI

prossimi appuntamenti 2010

LE GITE DELL'ESTATE 2010

EDITORIALE

Il direttore responsabile
CLAUDIO CASTELLANI

N° 2 - 2010

Organo ufficiale
dell'Associazione
Amici della Montagna Camaioere
Presidente
Stefanini Vincenzo
Direttore responsabile
Claudio Castellani

Iscrizione nel registro della stampa
del Tribunale di Lucca n° 666
del 20-25/05/97
Spedizione in abbonamento postale
Autorizzazione DIRPOSTEL Lucca
Grafica e Impaginazione e Stampa
Just in Time by Alredy - Viareggio (LU)

"La Voce della Montagna"
non assume responsabilità
redazionali per quanto
pubblicato con firma, riservandosi
di apporre ai testi, pur salvaguardandone
il contenuto sostanziale,
ogni riduzione considerata
opportuna per esigenze tecniche
e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO

Cari soci,

grandi novità troverà chi si recherà prossimamente alla nostra baita. Infatti grazie ad un discreto gruppo di lavoro sono stati realizzati diversi lavori che l'hanno resa più accogliente e più funzionale.

E' stato realizzato un percorso di canalizzazione in modo che l'acqua non possa penetrare all'interno, è stata risistemata la facciata, i muri interni sono stati imbiancati. Ma anche tanti lavori sono stati realizzati all'esterno. Difatti è stata risistemata la palizzata esterna cambiando le travi rotte e fermanole in maniera più sicura, è stato pulito l'esterno tagliando i rovi e l'erba dove era troppo alta, sono stati potati i rami che rischiavano di cadere. Si è inoltre provveduto a realizzare nuove panche in modo da avere più posti a sedere per le nostre feste.

Inoltre, per chi ancora lo sapesse alla nostra baita è possibile fare la doccia, con parsimonia perché l'acqua non va sprecata, e questa è veramente una grande comodità specie d'estate.

Insomma, la nostra baita è veramente divenuta bella, funzionale ed accogliente dotata di tutte quelle caratteristiche da farla essere al pari dei migliori rifugi di montagna.

Infatti, sempre più persone e gruppi ce la chiedono per passarci week-end o per più giorni.

Di ciò bisogna ringraziare tutti coloro che realizzato i lavori ma anche le loro mogli che li hanno accompagnati per prepararli da mangiare. E' veramente importante avere un gruppo di lavoro così ben affiatato, speriamo che se ne aggiungano altri!

Un breve accenno anche al programma escursionistico di quest'estate; dal 25 al 27 giugno Prealpi Orobic - Pizzo dei Tre Signori; Trentino - dal 16 al 18 luglio Gruppo di Cima D'Asta "Alta via del granito"; dal 19 al 22 agosto Piemonte - Alpi Graie "Il giro delle Bressanese"; dal 8 al 12 settembre Dolomiti Bellunesi - Alto Cadore. Un programma veramente interessante in grado di accontentare tutti. Le prime e le terze proposte sono rivolte ad escursionisti esperti in quanto vengono affrontati percorsi impegnativi per i quali, in alcuni casi, occorre anche l'imbraco ed il kit da ferrata, mentre per le altre due occorre soltanto un discreto allenamento non presentando difficoltà escursionistiche particolari.

Buona estate e buone camminate a tutti!

Il Direttore responsabile
Claudio Castellani



LA PAROLA AL PRESIDENTE Stefanini Vincenzo

Entriamo da ora nella seconda parte dell'anno che nel 2010 vede scadere il triennio del consiglio direttivo dunque ci saranno nuove elezioni. Invito i soci a fare "un pensierino" sulla possibilità di entrare nel nuovo consiglio direttivo; chiunque voglia candidarsi è il benvenuto. E' mio interesse promuovere un rinnovamento del consiglio affinché possano arrivare idee nuove che, unite all'esperienza di chi ha già lavorato nell'associazione, saranno sicuramente una marcia in più per il futuro dell'associazione Amici della Montagna.

Come potete vedere, l'associazione è viva e a dimostrazione di ciò, innanzi tutto il fatto che ogni settore (escursioni, lavori di manutenzione di sentieri e baita, organizzazione interna, serate) sta funzionando a pieno ritmo e con soddisfazione di tutti i partecipanti.

Negli ultimi due anni le serate vengono organizzate e dirette quasi esclusivamente dai nostri soci che, con i loro viaggi in giro per il mondo e con le varie passioni dei singoli che vanno dalla botanica, allo studio dei sentieri storici, e tanto altro, riescono a promuovere sempre nuovi ed interessanti contenuti che puntualmente attirano l'attenzione di tutti gli spettatori siano essi soci o... futuri soci!

Per quanto riguarda le escursioni, anche quest'anno possiamo dire di essere partiti proprio con il piede giusto a quanto pare. Le richieste di iscrizione per ogni gita/escursione sono sempre numerose, al punto che quasi in ogni occasione, un certo numero di richiedenti, rimane fuori e di questo ci scusiamo ma i posti purtroppo sono limitati quando per motivi di capienza dei pullman, quando per altri motivi di sicurezza e di organizzazione interna che a volte non permettono l'iscrizione di un cospicuo numero di partecipanti.

Quanto esposto fino ad ora è comunque la dimostrazione che le mete scelte sono di alto gradimento per i nostri soci che decidono di passare una giornata in nostra compagnia.

Questo apprezzamento diffuso è, per noi, motivo di soddisfazione anche perché l'organizzazione di un nuovo anno di escursionismo comporta molto lavoro da parte nostra. Al momento ne è sempre valsa la pena e ne siamo entusiasti.

Sotto il profilo invece dei lavori "veri", quelli lungo i sentieri, alla nostra baita... ancora una volta rimaniamo molto soddisfatti. Pure quest'anno un nutrito numero di volontari ha reso possibili i lavori di manutenzione sempre necessari al fine di poter disporre di una dimora accogliente e funzionale e di un complesso di sentieri che, se mantenuti praticabili, sono un patrimonio per la salute prima di tutto e per il desiderio di percorrere bellissime passeggiate da parte di tutti noi e dei nostri amici. Da segnalare ancora l'importante contributo che ci ha dato "Veronica", la nostra carriola meccanica con cui abbiamo la possibilità di rifornire la nostra baita sia di viveri che di materiali necessari a svolgere i lavori importanti che abbiamo potuto realizzare quali: completamento della sala da pranzo con perlinato sul soffitto, verniciatura di porte e finestre, imbiancatura degli interni e molto altro ancora. Per portare avanti tutti questi lavori, da un pezzo a questa parte, tutti i lunedì, un gruppo di volontari giovani pensionati si ritrova alla baita con compiti ben distribuiti in base alle capacità individuali, tutto premiato da ottimi pasti, torte e quant'altro ci viene cucinato dalle gentili signore. In queste occasioni, lo spirito di gruppo non è certo secondo alla necessità pratica di migliorare il patrimonio dell'associazione che riguarda appunto la baita, i sentieri e tutti gli ambienti in cui si articolano le nostre innumerevoli attività da decenni.

La baita, nostra grande soddisfazione, è sempre più richiesta da gruppi e da famiglie che vogliono trascorrere qualche giornata piacevole in un ambiente rilassante e salutare.

Accennando all'ambiente, non bisogna appunto mai dimenticare "l'ambiente" che ci circonda. Dimenticarsene, in senso metaforico, purtroppo è piuttosto difficile ascoltando le notizie che spesso sentiamo esporre nei telegiornali e che parlano non di rado di disastri ambientali, di petroli e altre sostanze riversate nei mari, nei fiumi e sommerse pure sotto terra con conseguenze sconosciute (in parte) e che comunque si paleseranno sicuramente in vari modi negli anni futuri.



Come tutti ormai sanno, da molti anni noi ci occupiamo di ambiente in maniera più spensierata e piacevole, con l'organizzazione di gite, con i ritrovi per lavorare come suesposto ma comunque sempre in un'atmosfera di allegria e di partecipazione che contraddistingue noi e tutte quelle associazioni che fanno della voglia di stare insieme un po' "una scusa" per ritrovarsi e per svolgere un'attività salutare come l'escursionismo in montagna.

Ci occupiamo ed anzi, ci interessiamo all'ambiente con gite mirate alla conoscenza di piante, fiori ed anche con la conoscenza delle corrette maniere comportamentali per vivere bene la montagna e per mantenere il territorio pulito. Tutto questo è coordinato da persone qualificate che ci istruiscono durante le serate che organizziamo e che ci seguono talvolta nelle nostre escursioni.

In più, è nostro interesse essere sempre presenti a riunioni e manifestazioni legate al mantenimento ambientale, affinché vivere nella natura che ci circonda sia sempre sano e piacevole e, perché no, abbiamo piacere che i nostri soci ed amici ci seguano con la consapevolezza di essere in compagnia di un gruppo di appassionati con i quali poter condividere esperienze nuove.

A questo punto, non mi rimane che augurare a tutti una Buona Estate.

Il giorno 1° marzo 2010 ci ha lasciato Angelo Bertacche. E' stata una cosa improvvisa che nessuno si aspettava. Era una persona molto conosciuta nell'ambiente del CAI e in quello della montagna in generale. Era stato per due mandati, dal 2001 al 2006 presidente del CAI Sezione di Viareggio, ed aveva ricoperto altri importanti incarichi in seno agli organi dirigenziali a livello nazionale. E' stato un grave lutto per tutti quelli che lo conoscevano e lo apprezzavano, per la sua gentilezza e per l'impegno che metteva in tutte le cose che faceva. Gli Amici della Montagna di Camaione porgono le più sentite condoglianze alla famiglia e alla Sezione del C.A.I. di Viareggio.



ANCORA INTERRUPTA LA TRAVERSATA DELLE FRAZIONI CAMAIORESI.

“L'estate è trascorsa e purtroppo, come temevano, la Traversata delle Frazioni Camaioresi è rimasta interrotta nel tratto da Monteggiori a La Culla. A niente sono servite le proteste nostre e degli escursionisti che anche ora, ogni tanto, si fanno sentire. Tutto è rimasto come prima e naturalmente l'Amministrazione Comunale tace. Noi vogliamo comunque ricordare che la "Traversata" non è solo della nostra associazione che l'ha realizzata, ma è anche e soprattutto del Comune di Camaiore e dei cittadini che non possono usufruire di quel tratto interrotto.”

Questo è quello che avevamo scritto nel numero precedente di questo giornale, e dobbiamo rilevare che altre all'estate scorsa è passato anche l'autunno, l'inverno e la primavera e l'interruzione sulla T.F.C. non è stata rimossa. Tutto questo nonostante che l'Amministrazione Comunale, sembra avesse provveduto ad emettere un'ordinanza per riaprire il sentiero, come da un articolo apparso sul Tirreno in data 29/5/2010. Ora ci chiediamo perché nonostante l'ordinanza del Comune niente sia cambiato.

Camaiore 25/2/2010
ALL'UFFICIO TECNICO DEL COMUNE
DI CAMAIORE

OGGETTO: INTERRUZIONE DELLA "TRAVERSATA DELLE FRAZIONI CAMAIORESI".

Con la presente portiamo all'attenzione di codesto Ufficio Tecnico il fatto che il sentiero indicato in oggetto è stato interrotto nel tratto fra i paesi di Monteggiori e La Culla in località La Balza. Tale interruzione è dovuta all'installazione di una recinzione, posta sul sentiero e di relativo cancello chiuso con un lucchetto. Abbiamo avuto numerose proteste di persone che percorrendo il sentiero lo trovano sbarrato e che, giustamente, ci chiedono spiegazioni e informazioni. Essendo la Traversata delle Frazioni Camaioresi molto frequentata, e siccome andiamo incontro alla buona stagione, chiediamo a codesto Ufficio di informarci su come stanno le cose.

La Traversata delle Frazioni Camaioresi è stata realizzata dalla nostra Associazione con il contributo di codesta Amministrazione, alla quale avevamo chiesto tutti i permessi necessari, anche per il tratto in questione, che ci furono concessi.

Facciamo inoltre presente che sono stati stampati, anche questi con il contributo del Comune, molti depliant che pubblicizzano il sentiero, e nel caso che l'interruzione sia legittima, dovranno essere sostituiti. Nell'attesa di una vostra risposta, a questo punto urgente, Vi porgiamo i nostri saluti.

p. Il Consiglio Direttivo



CRONACA DI UNA GITA A MATANNA

Marcello Stagetti



E' un mattino di fine gennaio. Il cielo è terso e l'aria gelida, c'è un leggero vento di tramontana. I campi subito fuori di Camaiore alla Badia, a Gusceri, a Lombrici sono coperti di brinata. La strada di Casoli pulita; solo sul tratto delle sorgenti di Rombolo e del Canalgrossio si sono formate delle lastre di ghiaccio. Anche a Trescolli si passa bene. Dopo un breve tratto di sentiero, attraversata la gora, ci immettiamo sul 106 che inizia a salire. L'aria frizzante facilita il passo. A sinistra si staglia la barriera rocciosa e frastagliata di Altonero inondata di sole. Laggiù, oltre l'avvallamento di Luciana, la piana di Camaiore è offuscata dallo smog. La marina è nella foschia: si intravede lontano la sagoma della Gorgona. Verso nord e nord-est spiccano le cime del Matanna e del Prana con qualche residua traccia di neve. Il 106 si snoda salendo nel bosco di carpini, lecci e querce. Gli arbusti della rosa canina sono pieni di boccioli rossi. C'è un silenzio rotto solo dalle folate del vento che si sentono arrivare dall'alto e scuotono i rami nudi degli alberi. Nei pressi della foce di San Rocchino il sentiero prende la forma di mulattiera con un bel fondo a gradoni di sassi levigati dal tempo. Si cammina a tratti su un fitto strato di foglie secche e asciutte che crocciano sotto i passi emanando familiari sentori di bosco: camùciuro, timo selvatico, santoreggia, mortella.

Ora il percorso verso sinistra porta al Gabberi e a destra, al di sotto di una poderosa muraglia a secco, giunge alla foce di San Rocchino sul piccolo piazzale della chiesetta. Il vento aumenta di forza e si fa più pungente; il tepore del sole rende il cammino più gradevole. Attraverso i rami stecchiti dei castagni possiamo osservare la vallata di Stazzema con il Monte Forato, il Procinto e la sagoma imponente della Pania della Croce sfolgorante di neve. Il sentiero alquanto stretto corre in piano per un buon tratto; il fondo in terra è duro e gelato. Gli alberi sono radi, le piane fitte di arbusti di stipa e di rosa canina. Poco al di sotto del viottolo c'è una casa abitata. Il camino del forno manda sbuffi di fumo azzurrognolo e diafano subito dispersi dal vento. Nell'aria resta il profumo inconfondibile delle fascine di ulivo che stanno bruciando. La vista spazia sulla pianura e la marina; nell'alto mare ora sono visibili anche la Capraia e l'Elba. In basso le colline verdi di boschi ed uliveti, segnate da sporadici filari scuri di cipressi e incastonate di case ed antichi borghi digradano con grazia su Camaiore. Verso nord la cima aguzza del Matanna discende fino a formare il grandioso anfiteatro prativo della Foce del Pallone, poi Campallorzo e il Prana coi suoi ripidi canaloni scoscesi. A ponente il massiccio Gabberi boscoso e cupo.

Oltre passiamo il bivio per il rifugio Forte dei Marmi proseguendo il percorso sul 3; alcuni edifici diroccati costruiti con belle pietre grigie di macigno riquadrate costeggiano il sentiero. I ruderi sommersi dai tentacoli dell'edera sono sovrastati da due possenti faggi e alcuni grandi noci. La salita è lieve; senza sforzo raggiungiamo una prima foce dove all'improvviso si apre da vicino la vista del Matanna e dell'imponente conca erbosa che converge e precipita sulla Grotta all'Onda. Il sole ormai alto fa risplendere le rocce rosate e il pietrisco dei numerosi ravaneti lungo il ripido pendio. Ora il vento



soffia a raffiche più intense dilagando verso il basso oltre il profilo della cresta e fa ondeggiare senza posa il mare d'erba alta e rinsecchita. Il cammino si fa più difficile a causa delle rocce e dei sassi smossi che ostacolano il passo. Intorno pochi piccoli alberi contorti: quercioni, biancospini, prugnoli, sorbi montani. Spiccano i frequenti arbusti di corniolo con le tipiche infiorescenze gialle già in gennaio sui rami ancora nudi di foglie. Crochi violacei tappezzano le piane soleggiate. Siamo alla sorgente di Tricucce. Ecco ancora una casa diroccata e gli immancabili faggi giganti e i grandi noci quasi a fare da protezione.

Davanti alla sorgente circondata da lastroni di ghiaccio, un inusuale boschetto di betulle. Passa uno stormo di gracchi strepitanti; svolazzano sgraziati senza una meta precisa. Si sente il sibilo marcato dei numerosi aerei che tracciano il cielo in direzione sud lasciandosi dietro una vaporosa scia biancastra. Nelle pause della tramontana si riesce a percepire fioco ma nitido il rombo dell'acqua che scroscia nel torrente oltre la Grotta all'Onda.



Intanto si è fatto mezzogiorno e così da diversi punti indistinti della vallata sale ora lieve, ora più chiaro il suono delle campane. Lasciamo il sentireo 3 e saliamo per il ripido viottolo a sinistra della sorgente che ci porta in breve al grande rudere di Toggiano. Il faggio che fiancheggia l'edificio è particolarmente alto e frondoso. Procediamo sempre salendo per lo stretto viottolo erboso attraversando piane e terrazzamenti sorretti da muri a secco ancora intatti. Incrociamo il sentiero proveniente dal versante del rifugio Forte dei Marmi e ci dirigiamo verso la cresta della foce del Matanna, per un'ampia spianata cosparsa di sassi aguzzi affioranti dal terreno.

Volgendo le spalle al massiccio del Matanna imminente possiamo dominare un vastissimo panorama di pianura e di mare da sud-est a nord-ovest. I monti della Corsica innevati e in parte le Alpi Marittime. Tutto il golfo di La Spezia, le isolette della Palmaria e del Tino.

Lasciamo con riluttanza questo luogo che pare sospeso tra cielo e terra e stimolati dalla violenza del vento ci affrettiamo a salire alla cresta non più tanto lontana.

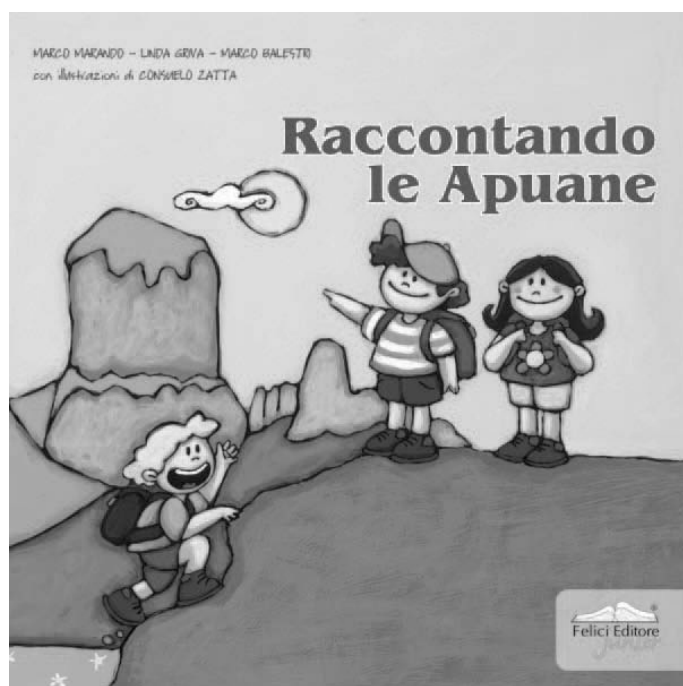
Sfociamo nel punto dove sul versante del bozzone si trova una vecchia stalla sormontata da due faggi di granddimensioni isolati nel pendio erboso. Larghe chiazze di neve ghiacciata costellano i prati circostanti. In lontananza l'appennino appare come una candida barriera lineare e compatta. Sulle Panie, il Nona, il Croce, sulle alture intorno, la neve residua ancora copiosa, sotto i raggi del sole, battuta dal vento sembra scintillare con una insolita vivida luminosità. Scendiamo lungo il sentiero che segue il profilo della Foce del Pallone fino alla marginetta sulla mulattiera proveniente da Ripradina. Accompagnati dalla tramontana sferzante che non dà tregua ci portiamo verso l'albergo passando di lato al bozzone ghiacciato, attraverso il boschetto degli ontani. Ecco l'albergo Alto Matanna con il suo tradizionale e insostituibile colore rosa cui fanno corona maestosi abeti secolari.



È USCITO IL NUOVO LIBRO DI MARCO MARANDO, SEMPRE SULLE ALPI APUANE, QUESTA VOLTA DEDICATO AI RAGAZZI. COME SEMPRE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE SI È PRESTATO A PUBBLICIZZARE LA NUOVA FATICA DI MARCO, QUESTA VOLTA ORGANIZZANDO UN INCONTRO CON I RAGAZZI DELLE SCUOLE DI CAMAIORE. QUI DI SEGUITO VI PROPONIAMO LA RECENSIONE.

RACCONTANDO LE APUANE

Marco Marando, Linda Griva, Marco Balestri

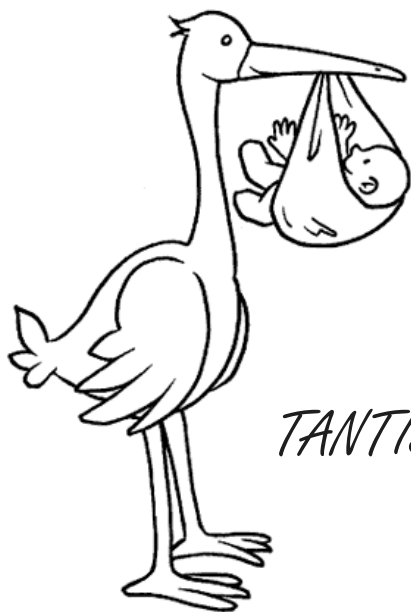


la copertina

(Non sono molti i libri di montagna dedicati a bambini ed è un vero peccato, un'occasione perduta per formare gli uomini di domani all'amore di qualcosa che vale molto di più di tante piscine, palestre o campi di calcio. (Questo bel libretto è dedicato alle Alpi Apuane, lo splendido massiccio che tra Liguria e Toscana si erge dal mare, con forme tanto ardite e serie da meritare il titolo di Alpi, pur essendo in pieno Appennino. (Lo fa un gruppo di autori coordinato da Marco Marando,

che delle Apuane è un ottimo esperto, del quale ricordiamo Sui sentieri delle Alpi Apuane e anche Gesti della montagna, i gesti dell'uomo come avvicinarsi alle Alpi Apuane, in sicurezza.

(Le Apuane sono un piccolo gruppo montuoso che si estende tra le coste della Versilia e l'Appennino Tosco - Emiliano; la natura di questo territorio, il rapporto dell'uomo con un ambiente genericamente ostile come quello della montagna, le tradizioni e le feste attese tutto l'anno da una comunità che dedicava gran parte del proprio tempo al lavoro per sopravvivere, costituiscono un patrimonio culturale da difendere e divulgare. (Un antropologo con gli occhiali, un esperto di montagna e un simpatico esemplare di cinciallegra accompagnano i bambini in questo primo viaggio su e giù per i monti; questo è anche il titolo della nuova collana dedicata ai ragazzi, ma che strizza l'occhio agli adulti ancora capaci di stupirsi di fronte alle piccole e grandi magie della natura. (Il volume è arricchito da fotografie, illustrazioni, giochi, quiz e un vademecum per rispettare l'ambiente e camminare in sicurezza, fornisce notizie di carattere storico e geografico, racconti di animali, curiosità, fiabe inedite, i lettori impareranno a conoscere meglio le Apuane e i suoi segreti; l'età di lettura consigliata parte da 7 anni.



EUREKA
IL 5 MAGGIO 2010 È NATO ANDREA,
TANTISSIMI COMPLIMENTI AL BABBO BRUNO
E ALLA MAMMA ALESSANDRA (ALTOP)

I VANTAGGI DI ESSERE SOCI

Con soli € 16,00 potete entrare a far parte dell'Associazione Amici della Montagna di Camaione.

-Potete usufruire della nostra Baita "D. Barsi" a Campo all'Orzo venendo a prendere la chiave in sede il giovedì sera dopo le ore 21,15. Pernottarci costa solo € 6,00 per i soci e € 12,00 per i non soci.

-Riceverete a casa, due volte l'anno, il nostro giornalino "La voce della Montagna" dove potrai leggere il resoconto dell'attività dell'Associazione, le novità, i programmi, i commenti dei soci alle escursioni e dove ognuno può esprimere pareri, ed anche critiche che saranno sempre bene accette.

-Abbiamo una fornitissima biblioteca a cui tutti i soci possono accedere gratuitamente

Ultima cosa, i soci potranno avere sconti in alcuni negozi elencati in altra parte del sito, presentando la nostra tessera.

Noi crediamo però che il vantaggio maggiore sia quello di entrare a far parte di un gruppo di persone che interpretano le escursioni con spirito sociale. La nostra filosofia è quella di privilegiare sempre e comunque il gruppo. Consideriamo le escursioni come un momento di aggregazione nel quale speriamo possano svilupparsi nuove conoscenze e nuove amicizie. Il nostro calendario prevede gite per tutti, sia per chi vuole camminare poco, sia per chi vuole cimentarsi in escursioni più impegnative. Comunque entreremo sempre in contatto con la natura in luoghi molto belli.

Ultimo punto, avendo la nostra Associazione anche una forte anima ambientalista, la presenza di nuovi soci sarà un sostegno al suo impegno in difesa della natura.



Caro socio, è possibile comunicare con l'Associazione anche tramite Internet.
Il nostro indirizzo è:

www.amicimontagna.com

Per ricevere le notizie dell'Associazione inviaci il tuo indirizzo di posta elettronica.

ENTRA A FAR PARTE DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE!

Un piccolo contributo e sarai in una grande Famiglia che ama la natura e lavora per farla rispettare.

Visita il nostro nuovo sito www.amicimontagna.com saprai tutto di noi.

E-mail: info@amicimontagna.com

AMICI DELLA MONTAGNA: via Badia, 40 - CAMAIONE - info@amicimontagna.com



RICORDIAMO A TUTTI I SOCI I PROSSIMI APPUNTAMENTI:

PROGRAMMA ESCURSIONISTICO 2010

16 - 17 - 18 LUGLIO

TRENTINO: ALTA VIA DEL GRANITO - CIMA D'ASTA *

19 - 20 - 21 - 22 AGOSTO

PIEMONTE: GIRO DELLA BESSANESE - VAL D'ALA DI LANZO *

8 - 9 - 10 - 11 - 12 SETTEMBRE

DOLOMITI BELLUNESI: ALTO CADORE

25 - 26 SETTEMBRE

VALLE D'AOSTA - VAL FERRET - BALCONATA DEL MONTE BIANCO *

3 OTTOBRE

APPENNINO REGGIANO: PASSO DEL CERRETO - MONTE ALTO - GROPPI DI CAMPORAGHENA - RIF. SARZANA - PASSO DEL LAGASTRELLO

17 OTTOBRE

I COLORI DELL'AUTUNNO NEL CUORE DELLE PANIE *

7 NOVEMBRE

APUANE: MONTE CORCHIA - FOCE DI MOSCETA *

21 NOVEMBRE

APUANE: CASOLI - FOCE DEL TERMINE - MONTE PIGLIONE *

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI ALLA BAITA "DELIO BARSÌ"

1° AGOSTO

XXXX FESTA DELLA PATATA

24 OTTOBRE

SMONDINATA

12 DICEMBRE

FESTA DELLA MONTAGNA



ASSOCIAZIONE

29 DICEMBRE 2009 - LA PERDITA DI UN AMICO di Paola Pardini

Il 29 Dicembre ci ha lasciato Claudio Borracci: abbiamo conosciuto Claudio anni fa durante le escursioni in montagna, lui amava tanto le passeggiate sui monti ed anche in bicicletta, ed era contento quando condivideva con gli amici questa sua passione. Purtroppo negli ultimi anni Claudio non era più con noi, la sua malattia non gli permetteva di partecipare. Ma quando ci incontravamo si dimostrava interessato, come lo era stato sempre, per quello che l'Associazione faceva, senza parole di rammarico o di delusione. Lui ha sempre accolto gli amici che andavano a trovarlo con in sorriso e con partecipazione ascoltava quello che gli veniva raccontato. Non abbiamo mai notato in lui, in questi anni, crisi di depressione o scatti di impazienza. Dobbiamo comunque dare merito alla sua famiglia, e in modo particolare a sua moglie che non l'ha mai lasciato solo, e con amore l'ha curato fino alla fine. Grazie Claudio per la tua amicizia e per la dedizione che avevi per l'Associazione e per la baita, ti ricorderemo sempre con simpatia.



L'Associazione ricorda a tutti i soci che la Baita "D. Barsi" a campo all'Orzo è a loro disposizione. Chi intendesse usufruirne può venire il giovedì sera dopo le ore 21 alla nostra sede in Via Badia n. 40 a Camaiore, per farne richiesta al Consiglio Direttivo ed avere le chiavi, per ulteriori informazioni telefonare a Paoli Alessandro tel 0584.989753

Si ricorda che la spesa per il pernottamento è per i soci a 6,00 per i non soci a 12,00. Tutti i soci hanno diritto di usufruire della Baita, i non soci solamente se accompagnati da soci.



APERTURA BAITA

La Baita "D. Barsi" sarà aperta tutte le domeniche, dal 1° Maggio al 30 Settembre.

Tutti i soci che volessero partecipare attivamente possono telefonare a Paoli Alessandro tel. 0584.989753. Aprire la Baita in estate è sempre un bel modo di passare una giornata al fresco e a contatto con la natura.



Amici della Montagna di Camaiore

per far conoscere la montagna

Entra a far parte della nostra Associazione.

**Un piccolo contributo e sarai in una grande Famiglia
che ama la natura e lavora per farla rispettare.**

Visita il nostro sito www.amicimontagna.com saprai tutto di noi.

e-mail: info@amicimontagna.com

La nostra sede é in: Via Badia, 40 - Camaiore

